



COMUNICATO STAMPA

RISCHIO NUCLEARE DA ATTENTATI E UTILIZZO ILLECITO: ALL'ICTP DI TRIESTE LA FORMAZIONE DEGLI SCIENZIATI

AL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA 50 SCIENZIATI DAI PRINCIPALI PAESI DEL SUD DEL MONDO E DAL MEDIO ORIENTE ACQUISISCONO COMPETENZE TECNICHE

A TRIESTE (11-22 APRILE) UNA SCUOLA CHE HA COME OBIETTIVO LA SICUREZZA NUCLEARE IN CASO DI SABOTAGGI, ACCESSI NON AUTORIZZATI, TRASFERIMENTI ILLEGALI DI MATERIALI RADIOATTIVI

ANNUNCIATA LO SCORSO ANNO DAL PRESIDENTE BERLUSCONI AL SUMMIT AMERICANO SULLA SICUREZZA NUCLEARE, LA SCUOLA E' DEDICATA AGLI SCIENZIATI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Trieste, 11 aprile 2011 - Programmata da circa un anno, la Scuola sul rischio nucleare voluta da Governo italiano e presentata nel 2010 al Summit americano sulla sicurezza nucleare organizzato dal presidente USA Barak Obama inizia questa settimana al Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", con la collaborazione del Ministero degli esteri italiano e dell'IAEA, sponsorizzata anche dalla Iniziativa Centro Europea e dalla Fondazione per l'Avanzamento della Scienza del Kuwait .

Per i 50 scienziati che vi parteciperanno, provenienti dai Paesi in via di sviluppo e dal Medio Oriente, ma anche dai Paesi Balcanici e dall'Est Europa, essa assume oggi nuovi contenuti, alla luce di quanto sta avvenendo in Giappone, ed evidenzia il ruolo chiave degli scienziati, nel momento in cui aumenta il rischio di esporre la popolazione alle radiazioni, soprattutto quando le emissioni di sostanze radioattive derivano da sabotaggi, trasferimenti illegali e azioni illecite relative a materiale nucleare.

La Scuola si apre lunedì 11 aprile, e dura due settimane. Ad annunciarla, lo scorso aprile, era stato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al Summit sul nucleare organizzato dal presidente degli Stati Uniti Obama, come occasione di confronto e di formazione, per una sicurezza globale sul fronte nucleare. Alla luce dei tragici eventi in Giappone, la Scuola in programma tra tre settimane assume più ampi contenuti.

"E' quanto mai evidente in questi giorni – ha spiegato il direttore del Centro di fisica teorica, Fernando Quevedo, che la preparazione degli esperti e degli scienziati gioca un ruolo essenziale e strategico nella gestione del rischio nucleare. Abbiamo istituito questa Scuola quasi un anno fa, con IAEA e con il Ministero degli esteri italiano, e l'obiettivo era quello di creare attenzione e sviluppare conoscenze: dopo quanto sta avvenendo in Giappone, risulta evidente che il nostro evento si inserirà in un più ampio dibattito, al quale la Scienza può e deve dare un contributo essenziale".

Il programma è stato strutturato per offrire agli scienziati dei Paesi in via di sviluppo conoscenze per valutare e gestire il rischio correlato all'utilizzo di sostanze radioattive, in particolare quando impianti o materiali diventano oggetto di sabotaggio, si trasformano in armi, o vengono rilasciate per errore, in ambito di trasporti illeciti, nell'ambiente. "Il programma – spiega Claudio Tuniz, responsabile della Scuola per l'Ictp, è strutturato con l'obiettivo di fornire conoscenze dirette e concrete, analizzare case histories, fornire approfondimenti tecnici legati al possibile uso doloso di materiale nucleare e radiattivo.

Una scuola volta a costruire degli esperti in grado di agire di fronte al concretizzarsi di rischi alla sicurezza nucleare, sia per quanto riguarda i materiali che le infrastrutture, nel campo energetico, medico e industriale, una eventualità che la cronaca di questi giorni sta mostrando in tutti i suoi aspetti".



The Abdus Salam
International Centre for Theoretical Physics



Il Centro internazionale di fisica teorica è uno dei punti di riferimento per la formazione degli scienziati dei Paesi in via di sviluppo che si occupano di nucleare: negli ultimi sei anni, infatti, ha gestito la "School of Nuclear Knowledge Management" prima di attivare il nuovo corso, fortemente voluto dal Governo italiano.

Il programma comprende approfondimenti legati alla gestione delle popolazioni, ai rischi di esposizione, ai potenziali rischi legati all'errata gestione delle sostanze radioattive, ma anche a causa di sabotaggi. Gli scienziati si confronteranno con esperti di tutta Europa, e in particolare con i tecnici e gli scienziati dell'IAEA. A partecipare al corso saranno 50 scienziati provenienti dai principali paesi in via di Sviluppo. Saranno ospitati nella foresteria del Centro Internazionale di Fisica Teorica nelle due settimane di lezione, condividendo lo spirito e la mission dell'Ictp, quello di contribuire a formare scienziati in grado di migliorare la qualità della vita e accrescere lo sviluppo scientifico nei paesi in via di sviluppo.

Per informazioni

Mary Ann Williams/Anna Triolo
Public Information Office ICTP
Strada Costiera, 11 - 34151 Trieste
tel. 040 2240 603/564 - pressoffice@ictp.it

Ufficio stampa
Francesca Capodanno, 349 8810482, fcapoda@tin.it
Valentina Petto, 320 3433323, valentina@frconline.it